



**Banca di Credito Cooperativo di Inzago S.C.**  
**Piazza Maggiore, 36**  
**20065 Inzago (Milano)**

---

**Politica per la negoziazione dei prodotti finanziari  
emessi dalla Banca di Credito Cooperativo di  
Inzago S.C.**

(Adottata ai sensi delle “Linee guida interassociative per l’applicazione delle misure CONSOB di livello 3 in tema di prodotti finanziari illiquidi” del 5 agosto 2009)



**Ottobre 2011**

**Documento approvato con Delibera del  
Consiglio di Amministrazione del 26 Ottobre 2011**

---

## Indice

1.	<b>SOGGETTO NEGOZIATORE</b> .....	3
2.	<b>PRODOTTI FINANZIARI NEGOZIATI</b> .....	3
3.	<b>TIPOLOGIA DI CLIENTELA AMMESSA</b> .....	3
4.	<b>PROCEDURE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE</b> .....	3
4.1	<b>Pricing</b> .....	4
4.2	<b>Criteria di formazione del prezzo in presenza di tensioni di liquidità sistemiche</b> .....	4
4.3	<b>Giornate ed orario di funzionamento del sistema</b> .....	5
5.	<b>TRASPARENZA</b> .....	5
5.1	<b>Trasparenza pre negoziazione</b> .....	5
5.2	<b>Trasparenza post negoziazione</b> .....	5
6.	<b>LIQUIDAZIONE E REGOLAMENTO DEI CONTRATTI</b> .....	6
7.	<b>CONTROLLI INTERNI</b> .....	6
8.	<b>ALLEGATO 1</b> .....	7

## **Premessa**

Il presente documento è finalizzato a definire, nel rispetto delle regole di livello 3 emanate dalla CONSOB con la Comunicazione n. 9019104 del 2 marzo 2009 inerente al “dovere dell’intermediario nella distribuzione di prodotti finanziari illiquidi” e conformemente alle Linee Guida elaborate dalle Associazioni di Categoria ABI – Assoim – federasse validate dalla stessa CONSOB il 5 agosto 2009, le procedure e le modalità di negoziazione dei prodotti finanziari attraverso le quali la Banca di Credito Cooperativo di Inzago – Società Cooperativa –(di seguito la “Banca”) ne assicura alla clientela la condizione di liquidità.

Il presente documento tiene altresì conto di quanto indicato dalle “Linee Guida per la redazione della Politica di valutazione Pricing” predisposte dalla Federcasse nell’Agosto 2010.

### **1. SOGGETTO NEGOZIATORE**

La Banca in negoziazione per conto proprio.

### **2. PRODOTTI FINANZIARI NEGOZIATI**

Le tipologie di prodotti finanziari per i quali la Banca assicura la negoziazione e la liquidità, conformemente alle presenti regole, sono le obbligazioni di propria emissione.

Gli specifici prodotti finanziari, rientranti nella tipologia individuata, vengono selezionati dal Servizio Finanza sulla base della condizione di liquidità che la Banca garantisce e per la quale ha fornito apposita disclosure in sede di documentazione di offerta.

### **3. TIPOLOGIA DI CLIENTELA AMMESSA**

Possono accedere alle negoziazioni tutti i clienti identificati dalla Banca come “al dettaglio” (retail), sulla base della Policy di classificazione della clientela adottata dalla Banca stessa.

La Banca si riserva la facoltà di far accedere alle negoziazioni la clientela professionale ovvero le controparti qualificate.

### **4. PROCEDURE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE**

La Banca attraverso l’attuale procedura titoli “FINANCE 2010”, esprime le proposte di negoziazione sulla base di predeterminati criteri di pricing e nel rispetto dei meccanismi di funzionamento e trasparenza di seguiti definiti.

Le negoziazioni si svolgono secondo il sistema di negoziazione continua: l’ordine viene eseguito abbinando alla richiesta di negoziazione del cliente, immessa nel sistema a cura degli operatori di filiale ovvero Private Banking, la proposta di negoziazione di segno contrario perfezionata dagli addetti del Back Office Titoli della sede.

Il programma in uso per negoziazione (FINANCE 2010) registra i dati essenziali dell'ordine quali il codice ISIN dello strumento finanziario, la descrizione, il tipo di movimento, il valore nominale, il prezzo, il rate, le spese, la divisa di denominazione dello strumento finanziario, la data e l'ora dell'ordine, la valuta di regolamento e il controvalore dell'operazione. Tale sistema consente il controllo e la tracciabilità dei prezzi e delle quantità esposti e delle operazioni concluse.

#### 4.1 Pricing

La Banca in sede di offerta sul mercato primario, nel definire il rendimento dell'Obbligazione, utilizza come riferimento al curva dei tassi dei titoli di Stato di similare durata, ovvero i tassi di mercato dei titoli similari di pari durata, ovvero prendendo come riferimento la curva dei tassi IRS (Interest Rate Swap). Sul tasso di emissione può essere applicato uno spread, positivo ovvero negativo, rispetto alla curva dei tassi free risk. Lo spread di emissione così definito, viene mantenuto costante per tutta la durata dell'obbligazione in sede di valutazioni successive; con questo metodo, chiamato "frozen spread", le valutazioni delle obbligazioni riflettono esclusivamente la variazione dei tassi Risk-free e non le variazioni del merito del credito dell'emittente.

Di seguito vengono descritte le metodologie adottate per definire i prezzi di negoziazione delle diverse tipologie di prestiti obbligazionari.

Per la determinazione del prezzo dei tassi la Banca utilizza come dato di partenza il fair value fornito giornalmente da ICCREA Banca Spa, calcolato attraverso la tecnica dello sconto finanziario dei flussi di cassa futuri rispetto alla data dell'operazione, attualizzati attraverso la curva dei tassi "spot risk free" modificata dallo spread applicato all'atto dell'emissione (frozen spread).

Il prezzo così determinato viene diminuito di uno spread denaro (in caso di vendita da parte del cliente) che, in condizioni di mercato normale, può assumere il valore di 50 bp per i tassi fisso ed uno spread di 30 bp per tassi variabili.

Il *fair value* è, quindi, calcolato attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$FV = \sum_i^n C_i \times \Delta t_i \times DF_i + 100 \times DF_n$$

dove:

$C_i$ : è la cedola i-esima del PO;

$\Delta t_i$ : è la i-esima durata cedolare;

**DF**: è il fattore di sconto determinato sulla base del tasso *risk-free* di mercato alla data di valutazione e dello spread di emissione (a sua volta pari alla differenza tra rendimento del titolo e tasso *risk-free* alla data di valutazione iniziale).

#### 4.2 Criteri di formazione del prezzo in presenza di tensioni di liquidità sistemiche

Al verificarsi delle situazioni di mercato di seguito dettagliate (le "Condizioni di Stress") la Banca potrà diminuire il prezzo determinato con la metodologia sopra descritta, applicando uno spread denaro (in caso di vendita da parte del cliente) che può assumere un valore massimo fino a 150 bp, ovvero sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari.

Condizioni di Stress	Soglia 1	Soglia 2
Misura giornaliera spread tra curva Eurirs free risk a 3 anni e curva emittenti finanziari/bancari rating A a 3 anni*	> 150 b.p.	> 200 b.p.

\*fonte: Bloomberg

In particolare:

- ❖ al superamento della **soglia 1** del parametro sopra riportato, la Banca potrà aumentare lo spread denaro fino ad un ammontare massimo di 100 punti base (passando dai 50 bp dello spread massimo di condizioni normali a 150 in condizioni di stress di mercato). Tale condizione rimarrà in vigore fino al rientro dello stesso entro la soglia medesima;
- ❖ al superamento della **soglia 2** del parametro sopra riportato la Banca avrà facoltà (ma non l'obbligo) di sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari fino al giorno lavorativo successivo a quello in cui il parametro scenderà al di sotto della soglia 2.

Fermo restando tutto quanto previsto nel presente e nel precedente paragrafo, il riacquisto di obbligazioni subordinate per un ammontare superiore al 10% del valore dei Titoli emessi è vincolato all'autorizzazione di Banca d'Italia, ai sensi della Circolare della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263.

#### 4.3 Giornate ed orario di funzionamento del sistema

L'ammissione alla negoziazione è consentita – a Banca aperta – dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 16:45.

### 5. TRASPARENZA

La Banca ottempera agli obblighi di trasparenza, previste dalle Linee Guida Interassociative, mediante estrazioni procedurali ad hoc richiedibili da parte della clientela e con apposita documentazione messa a disposizione della clientela stessa nei locali di accesso al pubblico.

L'informativa alla clientela in merito alla liquidità dei propri prestiti obbligazionari viene resa mediante apposita scheda, pubblicata sul sito internet della Banca, allegata al presente documento. Il presente documento viene pubblicato nel sito internet della Banca.

#### 5.1 Trasparenza pre negoziazione

Tale informativa è fornita durante l'orario di negoziazione, su richiesta del cliente, per ogni prodotto finanziario negoziabile e riporta le seguenti informazioni:

- ❖ ISIN e descrizione del titolo;
- ❖ divisa;
- ❖ le migliori condizioni di prezzo in vendita e in acquisto e le rispettive quantità;
- ❖ prezzo, quantità e ora dell'ultimo contratto concluso.

#### 5.2 Trasparenza post negoziazione

Tale informativa è fornita entro l'inizio della giornata successiva di negoziazione, per ogni prodotto finanziario negoziato:

- ❖ Codice ISIN e la descrizione dello strumento finanziario;
- ❖ divisa;
- ❖ il numero dei contratti conclusi;
- ❖ quantità complessivamente scambiate e il relativo controvalore;
- ❖ prezzo minimo e massimo.

## **6. LIQUIDAZIONE E REGOLAMENTO DEI CONTRATTI**

Le operazioni effettuate vengono liquidate per contati, con valuta il terzo giorno lavorativo dalla data di negoziazione.

## **7. CONTROLLI INTERNI**

La Banca adotta, applica e mantiene procedure di controllo interno idonee a garantire il rispetto delle regole per la negoziazione definite nel presente documento e più in generale l'adempimento degli obblighi di correttezza e trasparenza nella presentazione dei servizi di investimento.

In particolare, la funzione di Conformità verifica che la presente Politica sia stata definita ed effettivamente applicata in conformità alle regole organizzative delle Linee Guida Interassociative.

L'Ispettorato verifica l'effettivo utilizzo delle metodologie approvate.

La funzione Internal Audit, in outsourcing a Federazione Lombarda, verifica l'esistenza e l'adeguatezza della Politica nonché dei presidi di primo e secondo livello con riferimento all'applicazione della stessa.

## 8. ALLEGATO 1

### SCHEMA INFORMATIVA ALLA CLIENTELA

La Banca di Credito Cooperativo di Inzago S.C.(di seguito la “Banca”) assicura alla clientela la condizione di liquidità dei prodotti finanziari di propria emissione sulla base delle modalità di negoziazione di seguito illustrate, nel rispetto della Policy di esecuzione/trasmissione degli ordini. Tali regole di negoziazione sono adottate in conformità alla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 inerente al “dovere dell’intermediario di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi” e alle Linee Guida elaborate dalle Associazioni di Categoria Abi-Assosim-Federcasse validate il 5 agosto 2009

PROCEDURA	DESCRIZIONE
<b>Prodotti finanziari negoziati</b>	Prestiti obbligazionari emessi dalla Banca
<b>Clientela ammessa alla negoziazione</b>	Clientela “al dettaglio” ( <i>retail</i> ) della Banca
<b>Proposte di negoziazione della clientela</b>	Raccolta presso tutte le filiali della Banca o mediante ordine telefonico
<b>Pricing</b>	La Banca esprime le proposte di negoziazione sulla base di predeterminate metodologie di valutazione e politiche di pricing approvate dal Consiglio di Amministrazione.
<b>Esecuzione dell’ordine</b>	Entro tre giorni lavorativi dal momento dell’inserimento nella procedura. Il sistema di negoziazione registra i dati essenziali dell’ordine
<b>Giornate e orario di funzionamento del sistema</b>	L’ammissione alla negoziazione è consentita dalle ore 08:20 alle ore 13:30 dalle ore 14:30 alle ore 16:45 nei giorni in cui la Banca è aperta
<b>Trasparenza pre negoziazione</b>	<u>Durante l’orario di negoziazione</u> , per ogni prodotto finanziario: - codice ISIN e descrizione titolo; - divisa; - migliori condizioni di prezzo in vendita e in acquisto e le rispettive quantità; - prezzo, quantità e ora dell’ultimo contratto concluso
<b>Trasparenza post negoziazione</b>	<u>Entro l’inizio della giornata successiva di negoziazione</u> , per ogni prodotto finanziario: - codice ISIN e la descrizione dello strumento finanziario; - divisa; - numero dei contratti conclusi; - quantità complessivamente scambiate e il relativo controvalore; - prezzo minimo e massimo
<b>Liquidazione e regolamento dei contratti</b>	Le operazioni effettuate vengono liquidate per contanti, con valuta il terzo giorno lavorativo dalla data di negoziazione
<b>Note</b> Tali procedure sono finalizzate ad assicurare la liquidità dei prodotti finanziari in normali condizioni di mercato e in nessun caso costituiscono un impegno al riacquisto da parte della Banca. Inoltre, le stesse procedure operano nei limiti di quanto previsto di volta in volta dalla documentazione di offerta dei prodotti finanziari emessi e distribuiti dalla Banca, alla quale gli investitori sono invitati a fare riferimento. In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l’eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.	